

**Airpress**

## Il vertice cyber e il piano di rilancio per **Vitrociset**

**Stefano Pioppi**

■ Il 45,2% delle aziende italiane ha subito un attacco cyber tra settembre 2015 e 2016. «I soggetti più a rischio sono le grandi imprese, gli esportatori e chi lavora in un settore ad alta intensità tecnologica». È quanto si legge nel nuovo Libro bianco sulla cyber-security in Italia, che Cyber Affairs ha visionato in anteprima e che aprirà oggi a Milano Itasec18, la seconda edizione della conferenza nazionale sulla sicurezza informatica, organizzata dal Laboratorio nazionale di cybersecurity del Cini. Fino a venerdì, il capoluogo lom-

bardo riunirà ricercatori e professionisti provenienti dal mondo accademico, industriale e governativo. Interverranno tra gli altri i ministri di Difesa e Interno, Pinotti e Minniti, il direttore generale del Dis Pansa, il garante privacy Soro, il dg dell'Agid Samaritani, e Baldoni, ideatore della kermesse, nominato vicedirettore del Dis con delega alla cyber-security.

«Maggiori investimenti del 40% in 5 anni e acquisizioni di altre aziende con l'obiettivo di triplicare il fatturato». È l'obiettivo del Piano per la crescita di **Vitrociset**, azienda italiana dell'aerospazio, realizzato dall'ad-

**Paolo Solferino**. Se le acquisizioni riguarderanno in particolare l'estero e «soprattutto tecnologia nell'ambito dell'addestramento civile e di difesa», le linee del piano saranno «Difesa, Spazio e Trasporti». Se per la Difesa «puntiamo sull'addestramento e i sistemi informatici», per i trasporti, ha aggiunto il manager, «abbiamo avviato una società logica-digitale per la gestione della piattaforma Uirnet nel settore intermodale». A interessare è soprattutto il contesto portuale. «La riforma dei porti sta rivoluzionando la logistica: in futuri i viaggi di chi trasporta merci saranno tracciabili e programmabili».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato